



**Associazione HANDICAP e SVILUPPO o.n.l.u.s.**

*Sede Operativa: Via Assarotti 15 -10122 TORINO*

*Sede Legale: c/o Centro Servizi VSSP Via Giolitti 21  
10123 TORINO (ingresso laterale accessibile, con ascensore)*

*Telefono: 011 561.70.06 – 011 226.37.86*

*Cod.Fiscale 94021510014 - C.C.P. 71619753*

[www.arpnet.it/ahs](http://www.arpnet.it/ahs)

e-mail: [ahs@arpnet.it](mailto:ahs@arpnet.it)

*COSTITUITA IN ASSOCIAZIONE IN DATA 8 MAGGIO 1991 CON ATTO NOTARILE N° 30237-7947*

*È ISCRITTA ALLA “SEZIONE PROVINCIALE DEL REGISTRO REGIONALE*

*DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, SEZIONE IMPEGNO CIVILE E TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI”  
CON DETERMINA N.185-147144 DEL 24/05/2004, AI SENSI DELLA L. R. PIEMONTE N.38/94 E S.M.I.*

*E AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DELLA CITTÀ DI TORINO CON DELIBERA N.0701876/01 DEL 3 APRILE 2007*



## **Un Camper Accessibile ed Ecocompatibile per far “Viaggiare” i Diritti Umani e le Pari Opportunità per Tutti ed Ovunque**

***promosso dall'associazione HANDICAP e SVILUPPO onlus  
aggiornato ad aprile 2011***

[www.camperte.it](http://www.camperte.it)

[camperte è anche su facebook](#)

L'idea di un Camper Accessibile ed Eco-compatibile nasce dai “sogni e bisogni” di Autonomia, Partecipazione, Pari Opportunità di persone con disabilità e dalla mission di un associazione, HANDICAP e SVILUPPO\*, che ha come finalità il Superamento dell'Handicap, la Promozione dei più elementari Diritti Umani dei gruppi sociali più emarginati (disabili, donne, minori, poveri, ...) e lo Sviluppo, Armonico ed Integrale, di Ogni Società ed Essere Umano nei vari contesti di riferimento (dal vicino quartiere al più remoto villaggio del mondo).

### **Obiettivi**

Con il progetto CAM-PER-TE ci si propone di realizzare un esempio concreto di superamento di barriere architettoniche e comunicative, nonché uno strumento di informazione, comunicazione, promozione socio-culturale per l'implementazione dei Diritti Umani e delle Pari Opportunità Di Tutti, PER Tutti e Ovunque, in un ottica di Azione Nonviolenta tesa a costruire concreti percorsi di Pace e cooperazione solidale, nel rispetto e valorizzazione delle risorse ambientali e di Eco-Compatibilità.

Nella progressiva riformulazione dell'iniziativa all'interno di un Cantiere per la Progettazione Condivisa, attivato per la sua implementazione in collaborazione con Associazioni, tecnici ed esperti locali, si è scelta la denominazione ufficiale di "Cam-Per-Te" per mettere in risalto il valore del Te come Persona (in qualsiasi situazione esistenziale essa sia: disabile, giovane, anziano, donna, uomo, bianco, nero, ecc.) e nella Relazione/Comunicazione/Trasformazione con la Realtà ed il Mondo nel loro complesso (Verso Te, Con Te, Insieme a Te), sintetizzando quel processo filosofico, culturale e politico che vede la Persona, l'Essere Umano come Centro e Fine di ogni azione in ogni contesto.

In particolare ci si propone di:

1) realizzare il superamento di barriere architettoniche nell'accesso, uso, abitabilità di un camper, attraverso una sperimentazione significativa ed emblematica che consenta:

- la maggiore mobilità ed autonomia possibile delle persone con disabilità motoria, percettiva e intellettuale in un contesto di turismo all'aria aperta, sia come possibilità di trasporto che come possibilità di uso di uno spazio abitativo giorno/notte;
- la realizzazione di spazi di vita nella massima autonomia e indipendenza possibile per persone anche con gravi disabilità, implementando sperimentazioni avanzate di controllo ambientale e di mobilità accessibile, utilizzabili e riproducibili anche in altri contesti simili (baite in montagna, monolocali, adattamento di furgoni, ecc.);

2) mettere in atto il protagonismo diretto di persone con disabilità, promuovendo significative esperienze di empowerment attraverso l'implementazione del progetto complessivo Cam-per-TE, sia nella fase progettuale, realizzativa, di verifica e di esercizio, nonché favorire e promuovere l'addestramento di persone con disabilità già patentate alla guida di camper accessibili, utilizzando percorsi idonei in collaborazione con altre realtà ed associazioni (Autonomy, Associazioni dei camperisti, ecc...);

3) realizzare una progettazione condivisa e partecipata, coinvolgendo in primo luogo le persone con disabilità e le loro organizzazioni, con il coinvolgimento ideativo e tecnico-realizzativo di vari attori socio-economici-culturali quali, ad esempio, tecnici e costruttori, produttori di componentistica, associazionismo ed enti pubblici, sperimentando una forma di Progettazione Universale Inclusiva.

4) promuovere forme innovative, originali e dirette di comunicazione sociale, portando proposte culturali e valoriali in mezzo alla "gente", là dove concretamente le persone vivono, lavorano, si divertono, nelle strade, nelle piazze, nei luoghi che favoriscono l'incontro e la comunicazione, in una sorta di laboratorio di strada perennemente in azione;

5) realizzare una piattaforma di comunicazione, interazione e scambio operativo in tempo reale tra tutti i soggetti coinvolti nell'implementazione del progetto attraverso l'attivazione di un sito Internet che tenga anche traccia delle attività svolte e promuova a livello globale le varie iniziative in cui il Camper sarà di volta in volta impegnato;

6) promuovere, diffondere e valorizzare iniziative per lo sviluppo di un Economia al servizio della Persona, di Ogni Persona, a partire dagli Ultimi, attraverso esperienze concrete di solidarietà e giustizia sociale, quali il commercio equo e solidale, il sistema di mutua autogestione del denaro (es. la MAG 4 Piemonte), esperienze positive di Microcredito, la finanza etica, ecc...;

7) stimolare e coinvolgere l'associazionismo dei vari settori interessati (Ambiente, Pace, Diritti Umani, Inclusione Sociale, Intercultura, ...) nel promuovere iniziative, interscambi, gemellaggi, viaggi, ecc. che, anche con il supporto di Enti Pubblici e Privati, portino nei vari territori, locali e globali, esempi e proposte concrete di Giustizia Sociale Condivisa, di Solidarietà, di "anteprime" di un altro mondo possibile;

8) sviluppare forme e modi alternativi ed innovativi di fare un turismo “accessibile, responsabile ed eco-compatibile”, utilizzando al massimo fonti rinnovabili di energia, il risparmio energetico, rispettando l’ambiente, le risorse locali e le popolazioni residenti;

9) promuovere opportunità concrete per un “Turismo Accessibile, Possibile ed a Basso Costo” a persone con disabilità, alle loro famiglie, a Comunità, Gruppi/Associazioni, attraverso lo strumento ‘camper accessibile’;

10) promuovere, a livello locale e nazionale l’uso dello strumento camper per un turismo pienamente partecipato da parte delle persone con disabilità, anche attraverso le varie organizzazioni ed agenzie del settore camperistico, con soluzioni personalizzate, flessibili, economiche che consentano una qualificata inclusione socio-ambientale. In particolare si vuole favorire:

- la possibilità dell’utilizzo di camper variamente accessibili già prodotti e commercializzati da vari allestitori, promuovendo un turismo massimamente autonomo e facilitato per ferie/vacanze/gite da parte di persone con disabilità, con la propria famiglia o con amici
- la possibilità di noleggiarli ad un costo equo, proponendo ed organizzando per le persone con disabilità più disagiate un fondo sociale di solidarietà con il concorso di Enti e Fondazioni
- la possibilità di allestimenti di camper personalizzati ed economici, anche a partire da scocche e motorizzazioni di serie, il riadattamento “accessibile ad personam” di camper usati, ecc.

Si vuole così promuovere informazione, presa di coscienza e competenze di ri-organizzazione sociale là dove meno arriva con i tradizionali media e utilizzando “la strada” come strumento d’incontro, sviluppando in modo organico le opportunità e possibilità offerte dalla Mobilità Accessibile, portata e diffusa capillarmente nei vari territori e soprattutto in quelli più “periferici”.

La concreta presenza e azione di più sistemi “Camper-per-Te”, variamente rimodulati in base ai vari contesti operativi, di più Trasporto Accessibile variamente declinato, utilizzabile ovunque e da chiunque, è un efficace strumento per poter agire le Pari Opportunità per Tutti anche in settori finora ritenuti, a torto, marginali o secondari, come spesso vengono considerati quelli del Turismo e del Tempo Libero quando rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie, che invece rappresentano, e sempre più rappresenteranno, un importante segmento del comparto turistico generale (basti pensare alla crescente presenza di anziani nelle società occidentali).

### **Caratteristiche tecniche di massima del CamPerTe**

Quanto sopra espresso in termini di finalità e obiettivi deve riuscire il più possibile a trasformarsi in soluzioni tecniche pertinenti, compatibilmente con le disponibilità tecnologiche ed economiche che si riusciranno a mettere in campo.

Tecnicamente il camper può essere analizzato e costruito tenendo conto di tre dimensioni fondamentali:

- 1)l’accessibilità e il massimo superamento delle barriere architettoniche e percettive;
- 2)l’ecocompatibilità;
- 3)la comunicazione sociale, multimediale, interattiva e telematica.

Per quanto riguarda l’accessibilità, riteniamo che il veicolo debba:

- Poter ospitare, per il viaggio e il soggiorno, 2 posti carrozzina + 3 tradizionali
- Consentire la salita a non deambulanti (elevatore elettrico/idraulico, larghezza porte adeguata, scivolo emergenza...)
- Permettere l’agibilità e l’usabilità interna giorno/notte anche con disabilità gravi (sollevatore, wc-doccia-lavandino, letto, cucinino, tavolo pranzo...)
- Poter essere guidato, in prospettiva, anche direttamente da persone con diverse disabilità (cambio automatico, freno e acceleratore al volante, servosterzo, sedile girevole /

regolabile / rimuovibile, reversibilità dei comandi guida dx/sx, pomello volante posizionabile...)

- Avere un allestimento interno il più possibile privo di barriere, con ancoraggi in sicurezza in marcia e priorità nell'organizzazione dello spazio disponibile per la movimentazione interna di due carrozzine

Per quanto riguarda l'ecocompatibilità (soddisfare le necessità della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie) il mezzo dovrà:

- Utilizzare le tecnologie attualmente più avanzate possibili nella trazione motore (gas, idrogeno, elettrico, ecodisel, ecc...)
- Utilizzare l'energia solare, fotovoltaica e termica, e comunque rinnovabile, per la migliore autonomia energetica possibile e uso di tecnologie per il risparmio energetico, tenendo anche conto della necessità costante di ricarica per le batterie elettriche per carrozzelle, oltre agli usi generali del camper e delle attrezzature collegate
- Utilizzare Riduttori di flusso acqua, riciclo e depurazione delle acque
- Prevedere il Trattamento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e le più innovative tecnologie del settore.

Per quanto riguarda la comunicazione sociale, multimediale, interattiva e telematica il camper dovrà essere dotato di:

- Attrezzature per proiezioni esterne all'aperto e dotazione delle necessarie apparecchiature audio-video
- Collegamenti satellitari, collegamenti per internet veloce a banda larga, web-cam per il monitoraggio e la comunicazione a flusso continuo (Gps, navigatore, computer, collegamenti wireless, ...)

Il camper così realizzato prevede inoltre sistemi di sicurezza (allarmi di prossimità, collegamento ad eventuali centrali operative, dissuasori acustici e luminosi, telecamere per il controllo ambientale, ecc.) che ne possano assicurare un'operatività ragionevolmente priva di pericoli anche per stazionamenti fuori dalle aree di sosta e da siti controllati.

### **Ciclo economico di utilizzo del Cam-Per-Te**

Considerando l'elevato costo complessivo del camper (ipoteticamente situato tra 50 e 100 mila euro, a seconda delle possibili configurazioni), si prevede per il CAM-PER-TE un ciclo economico così definibile:

- Il costo di realizzazione del camper si prevede che possa venir finanziato con contributi di Enti privati (Fondazioni, Banche, Enti vari, ecc...), Pubblici (Comune, Provincia, Regione...) e/o con sponsorizzazioni che, comunque e sempre, non risultino vincolanti per l'Associazione, o comunque in contrasto con le finalità e gli obiettivi sopra enunciati e, ad ogni modo, a fondo perduto.
- Il CAM-PER-TE può essere inoltre co-finanziato, in vari modi, dalle varie Ditte ed Enti che potrebbero concorrere al suo allestimento, od a parti di esso (*realità pubbliche e private, radio e tv locali, locali alternativi e del circuito multiculturale, realtà dei settori camperistico, mobilità, ecologia..., ditte produttrici di componentistica...*), utilizzandolo come un intelligente e proficuo "investimento" di immagine, come uno "stand mobile" per promuovere i loro prodotti oggettivati nella realizzazione del camper e, quindi, la loro Organizzazione e Attività, anche attraverso le varie modalità comunicative attivate e i vari appuntamenti mediatici previsti.
- E' prevedibile la richiesta di un apposito prestito al circuito della finanza etica e solidale (es. MAG 4 Piemonte) per anticipare e coprire il costo del camper, o sue parti, in attesa dei finanziamenti eventualmente già programmati da parte dei vari enti, consentendo la realizzazione tecnica coordinata e completa. Nello specifico della MAG 4, l'erogazione del

prestito potrebbe essere preceduto da una campagna di sensibilizzazione verso gli attuali soci MAG 4, per promuovere supporti fideiussori che consentano un allargamento di assunzioni di responsabilità e garanzie reciproche.

- La raccolta fondi per l'allestimento e l'ordinario funzionamento potrà anche avvenire in collaborazione con il Circuito del Commercio Equo e Solidale, Associazioni ambientaliste, realtà associative del settore, Enti Pubblici e Privati, ecc..., promuovendo loro attività e prodotti, distribuendo loro materiali, diffondendo loro iniziative.
- Nella fase gestionale, le varie iniziative del CAM-PER-TE dovranno essere pensate anche tenendo conto della sostenibilità economica delle varie spese necessarie al suo funzionamento complessivo. Esse devono quindi avere dei ritorni economici (contributi, rimborsi spese, affitti, ecc), sia per restituire eventuali prestiti ed interessi utilizzati per la sua implementazione, sia per pagare le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, il rimessaggio, l'assicurazione annuale, la tassa di circolazione, ecc...
- Si prevede l'attivazione di un Coordinamento di Gestione che amministri il camper e il calendario delle sue attività, possibilmente formato da alcune significative realtà associative operanti a livello locale interessate, prevedendo forme appropriate di coinvolgimento anche dei Centri di Servizio per il Volontariato locali.
- Quando il camper sarà integralmente nelle disponibilità di Handicap e Sviluppo o comunque di un eventuale ente gestore interassociativo, dopo un ciclo di attività d'esercizio ipotizzabile in cinque anni, lo si potrà anche vendere ad un prezzo "accessibile" ad uno dei soci disabili interessato, o ad altre persone con disabilità, o ad associazioni del settore, anche del Sud del mondo, con accordi specifici e comunque ad un prezzo equo. La cifra così recuperata con la vendita potrebbe andare a costituire la base economica per la progettazione di un nuovo camper accessibile, aggiornato e migliorato nelle sue varie componenti tecnologico-scientifiche.
- Una volta venduto il camper si può riprendere la sequenza con un altro finanziamento, per promuovere altri cicli di iniziative e così via, rinnovando continuamente il ciclo virtuoso dell'intero progetto, ampliandolo e perpetuandolo nel tempo.

### **Gestione Socializzata, Multimedializzata e Telematizzata del Progetto**

Il progetto complessivo è stato avviato con l'organizzazione di un "CANTIERE PER LA PROGETTAZIONE CONDIVISA CAM-PER-TE" con il compito di definire e ri-definire costantemente le CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO, LE SOLUZIONI COSTRUTTIVE INDIVIDUATE RISPETTO AI BISOGNI ESPRESSI ED ALLE TECNOLOGIE IMPIEGABILI, LE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZABILI, I TEMPI NECESSARI, ECC.

Tale cantiere, formato da persone con disabilità "esperte" in quanto dirette portatrici di istanze e bisogni, tecnici del settore e rappresentanti dell'associazionismo, elaborerà il progetto tecnico, descrivendo non solo il camper ma anche le modalità dettagliate di costruzione, finanziamento e gestione.

Sulla base del progetto complessivo si potranno anche definire realizzazioni sperimentali e/o parziali che amplino le possibilità di fabbricazioni tecniche finalizzate a target specifici.

Inoltre svilupperà le metodologie e i prodotti multimediali e telematici necessari per l'implementazione del progetto complessivo, la sua comunicazione ed interazione mediatica, evidenziando le modalità utilizzate e le buone prassi di una Progettualità Condivisa Inclusiva.

L'attivazione di una piattaforma Internet (sito, blog, social network...) oltre che essere un'indispensabile strumento di comunicazione, interazione e scambio operativo tra tutti i soggetti coinvolti e coinvolgibili, consentirà di tener traccia delle attività svolte all'interno del Cantiere e di promuovere il progetto e le varie iniziative a livello locale e globale.

La realizzazione di prodotti multimediali interattivi (dvd, clip, giochi...) avranno lo scopo di evidenziare e divulgare i percorsi compiuti, le metodologie usate, i risultati raggiunti, restituendo voci e volti, suoni e colori alla complessa realtà del lavoro di progettazione partecipata, nonché di ri-elaborare e diffondere una cultura dell'accessibilità più in generale.

Ciò avverrà anche attraverso l'attivazione di appositi Gruppi di Lavoro e di eventuali sotto-Gruppi Tecnici e Tematici che attueranno l'implementazione del progetto tecnico complessivo, coordinati da Handicap e Sviluppo che ne curerà la regia operativa.

Un primo sito Internet di Cam-per-te è già stato attivato in forma sperimentale sotto-forma di blog e sarà uno strumento indispensabile per far conoscere il progetto Cam-per-te, aggregare collaborazioni, sviluppare il lavoro di rete ed in rete, promuovendolo in tutte le sue fasi.

Successivamente sul sito si prevede di comunicare interattivamente le iniziative e attività in cui il CamPerTe sarà di volta in volta impegnato attraverso un costante collegamento web, anche in tempo reale, nonché di evidenziare tutti i Soggetti coinvolti, divenendo progressivamente uno dei principali canali di promozione del progetto e, più in generale, uno strumento di testimonianza attiva e partecipata sulla pratica dei Diritti Umani e delle Pari Opportunità.

### **Avvio e prima sperimentazione**

Considerando l'elevato costo complessivo del camper, la difficoltà di individuare e coinvolgere i concreti finanziatori, la complessità tecnico-organizzativa della raccolta fondi e del coordinamento dei vari specifici interventi, nonché i tempi prevedibilmente lunghi per l'assemblaggio e la realizzazione del prodotto si vede immediatamente percorribile la proposta di alcuni soci con disabilità di Handicap e Sviluppo di provvedere in proprio all'acquisto ed all'allestimento di un camper simile a quello sopra previsto (stante la necessità di un utilizzo anche personale e fruendo delle possibili agevolazioni fiscali previste per le persone con disabilità, nonché di contributi e sponsorizzazioni utili allo scopo) e di metterlo a disposizione dell'associazione, nei tempi e nei modi che successivamente verranno concordati, per la realizzazione di alcuni degli obiettivi previsti nel presente progetto CamPerTe.

Rimane comunque la necessità di realizzare un prodotto che non sia dedicato a ben determinati utilizzatori ma che possa essere invece un esempio di risposte emblematiche ad un'insieme di bisogni (l'accessibilità, ad esempio, vista non soltanto come superamento di problemi motori ma anche sensoriali, e così via) che richiedono allestimenti più ampi e completi, con la realizzazione di un mezzo a completa disposizione dell'associazione, per la realizzazione di tutti gli obiettivi previsti nel presente progetto.

Questa prima realizzazione parziale e personalizzata non rappresenta, quindi, una modifica del progetto complessivo ma bensì una prima tappa in un percorso più ampio e complessivo nel quale Handicap e Sviluppo si sente impegnato, una prima sperimentazione pratica che consentirà una più attenta messa a punto di eventuali nodi critici e l'avvio di alcune iniziative concrete nel territorio con i vari partner e collaboratori che si andranno progressivamente ad identificare e coinvolgere.

### **Per l'associazione Handicap e Sviluppo onlus Emilio Giugiario, Giancarlo Posati, Angela Liuzzo**

Il progetto "CAM-PER-TE" è ideato e redatto dall'associazione Handicap e Sviluppo onlus.  
Chiunque è interessato alla sua citazione, sviluppo e implementazione è pregato di citarne la fonte.

\*Handicap e Sviluppo è nata a Torino nel 1991 ed è formata da persone, disabili e non disabili, interessate ad operare nei settori del superamento dell'handicap e della promozione dello sviluppo umano e sociale in un'ottica non assistenzialistica ma centrata sul coinvolgimento e protagonismo di soggetti, gruppi, enti, ecc. che nel Nord e nel Sud del mondo si battono per un effettivo diritto di cittadinanza dei più svantaggiati e per un riequilibrio tra paesi poveri e paesi ricchi, in vista di una società globale multietnica, equa e solidale.

L'associazione trova in questo progetto una particolare corrispondenza di alcune fondamentali sue finalità, già espressamente citate in specifici punti del proprio Statuto costitutivo, e precisamente:

a) Promuovere la prevenzione degli handicaps e l'integrazione delle persone con disabilità in ogni contesto socio-culturale e ambientale, a partire dalla realtà dell'area torinese, piemontese e

italiana, qualificando la sua azione nella difesa e promozione dei diritti dei cittadini disabili e, più in generale, della parte più svantaggiata ed emarginata della popolazione.

b) Sviluppare anche in collaborazione con altri soggetti, idee, proposte e progetti per promuovere l'autonomia a tutti i livelli e la vita indipendente delle persone con disabilità...

c) Promuovere, a partire dalla realtà torinese e piemontese, il superamento delle barriere architettoniche e culturali che negano di fatto l'uguaglianza tra tutti i cittadini e le loro pari opportunità di partecipazione garantite dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

d) Promuovere e tutelare, anche in collaborazione con altri soggetti, il diritto alla mobilità dei cittadini disabili, stimolare gli Enti Locali e le Istituzioni competenti affinché i tradizionali mezzi di trasporto pubblico siano veramente accessibili a tutti e quindi anche alle persone disabili, nonché la istituzione, la sperimentazione, la diffusione e la corretta gestione di servizi sostitutivi e/o integrativi che abbiano come obiettivo il rendere possibile alle persone disabili lo spostamento agevole avendo a disposizione una pluralità di alternative. ...

f) Promuovere occasioni di incontro, studio, confronto, riflessione e ricerca tra gruppi di base, operatori piemontesi, italiani ed anche realtà omologhe nei Paesi in Via di Sviluppo sui diversi modelli di intervento-integrazione sociale dei disabili, nonché sullo studio contestuale delle tecnologie appropriate e dell'informatica al servizio della persona e per l'autonomia nei diversi ambienti culturali e geografici.

g) Organizzare viaggi di conoscenza, visite reciproche di delegazioni e quant'altro utile a favorire scambi culturali tra realtà operanti sulla disabilità nei Paesi del Nord e del Sud del Mondo.

h) Appoggiare programmi d'intervento sulla disabilità e l'handicap promossi o gestiti da realtà organizzate locali nei Paesi in Via di Sviluppo, mettendo a disposizione informazioni, esperienze e professionalità nonché elaborando e realizzando progetti di Cooperazione in stretto collegamento con le controparti locali.

i) Promuovere la diffusione della cultura dell'inserimento e dell'integrazione sociale delle persone disabili e per il rifiuto di ogni forma di discriminazione sociale, culturale e di razzismo operando sempre e comunque nel rispetto ed a sostegno delle scelte di libertà, autodeterminazione e autosviluppo dei popoli e per l'integrazione delle persone disabili.

l) Promuovere la conoscenza e la diffusione di forme di interscambio delle risorse che tutelino i produttori del sud del mondo, in un contesto internazionale che favorisce sempre di più il profitto dei paesi ricchi a discapito dello sviluppo dei paesi poveri, anche attraverso la promozione di forme di commercio equo e solidale e di risparmio equo. ...

p) Raccogliere fondi e donazioni benevole per conseguire le finalità statutarie e realizzare le attività connesse o ad esse riconducibili.